

LAMPEDUSA

Memoria del Paesaggio

a cura di Bernardo Agrò

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

2015



Repubblica Italiana



Unione Europea



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA



© 2015 Regione Siciliana, Assessorato BB.CC.e I.S
Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento

Edizioni Lussografica, Caltanissetta



P.O. FERS 2007 - 2013 - Asse 3 - Linea intervento 3.1.1.6

D.D.S. 815 del 23/04/2012

Lavori di recupero arboreo del Giardino di Casa Teresa
in Lampedusa

Lampedusa : memoria del paesaggio / a cura di Bernardo Agrò. - Palermo : Regione siciliana,
Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento dei beni culturali e dell'identità
siciliana, 2015.

ISBN 978-88-6164-372-7

1. Paesaggio - Lampedusa.

I. Agrò, Bernardo <1959->.

712.09458223 CDD-22

SBN Pal0286177

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Vietata la vendita

In copertina: Salvatore Colucci, Cartografia

LAMPEDUSA

*Memoria e Storia del Paesaggio

A cura di
Bernardo Agrò

Coordinamento generale
Caterina Greco

Coordinamento tecnico-scientifico e curatela
Bernardo Agrò

Partner scientifici
Dipartimento SAF - Scienze Agrarie e
Forestali, Università degli Studi di Palermo

Con la collaborazione di
Archivio di Stato di Agrigento
Archivio di Stato di Napoli
Archivio di Stato di Palermo
Archivio Storico di Lampedusa
Comune di Lampedusa e Linosa
C.R.I.C.D. Centro Regionale per l'Inventariazione,
il Catalogo e la Documentazione, Palermo

Autori dei contributi
Bernardo Agrò
Giuseppe Barbera
Michele Buffa
Evelina De Castro
Antonino Frenda
Sergio Intorre
Tommaso La Mantia
Pietro Lo Cascio
Bruno Massa
Ernesto Oliva
Salvatore Pasta
Antonella Polito
Antonino Taranto

Materiali
Vincenzo Billeci
Alessandra De Vecchi
Angelo Dimarca
Angelo Infurna
Riccardo Lombardo
Giuseppe Maraventano
Elena Prazzi
Paola Quatrini
Paola Scibilia
Gerry Sorrentino
Francesco Sottile

Progetto e coordinamento grafico del catalogo
Bernardo Agrò
Angelino Di Stefano – Salefino S.n.c.

Ideazione e progetto allestimento museografico
Bernardo Agrò

Collaboratori fase progettuale
Giovanni Scicolone
Vincenzo Cucchiara

*Consulenza etno-antropologica
e apparati didattici*
Antonino Frenda
Giacomo Lipari

Rilievi e restituzioni grafiche
Fabio Santamaria

*Direzione lavori e Responsabile Unico
del Procedimento*
Bernardo Agrò

*Consulenza botanica e naturalistica
alla Direzione Lavori*
Tommaso La Mantia

*Condizione e mantenimento
dell'impianto arboreo*
A cura del personale di Legambiente e
Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali,
Università di Palermo

Collaboratori
Vincenzo Billeci
Giuseppe Maraventano
Elena Prazzi
Gerry Sorrentino

Realizzazione lavori ed allestimento espositivo
S.C.R. s.r.l. – Agrigento

U.O.9-Sezione per i beni Demoetnoantropologici
Soprintendenza BB.CC.AA.-Agrigento
Antonino Terrana

Traduzioni
Daniele Modica

Ricerche archivistiche
Paola Scibilia

Ricerche e documentazioni
Alessandra De Vecchi
Angelo Infurna
Riccardo Lombardo

Contributi fotografici
Franco Carlisi
Walter Cappello
Gero Cordaro
Tommaso La Mantia
Bruno Massa
Salvatore Pasta
Fondo Ashby
IGM – Firenze
Imperial War Museum
C.R.I.C.D. Centro Regionale per l'Inventariazione
il Catalogo e la Documentazione, Palermo

Ringraziamenti
Armida De Miro
Giovanni Maggiore
Gianfranco Zanna
Alessandro Abbate - Vivaio Tecnoflora Palermo
Antonino La Mantia
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale
e Territoriale nelle persone di Andrea
e Raimondo Almanzo

Associazione Terra! Onlus
Agricoltori di Lampedusa (Antonino Bono,
Emanuele Galazzo, Francesco Sanguedolce,
Gaetano Taranto, Giovanni Greco, Giuseppe
Palmeri, Pasquale Tonnocchi, Pino Bartolo,
Salvatore Maltese, Zia Concetta) e gli
agricoltori di Linosa Fedele Giardina,
Gaetano Cavallaro, Giacomo Sorrentino,
Pietro e Vicè Tuccio, Salvatore La Russa,
Vincenzo La Russa

Una particolare menzione
Ernesto De Miro, Professore emerito,
Agrigento
Graziella Fiorentini, già Soprintendente
BB.CC.AA. – Agrigento
Roberto Garufi, Dipartimento Beni Culturali
e I.S. - Palermo
Nicoletta e Gioacchino Lanza Tomasi,
Palermo
Nunzio Marsiglia, Dipartimento D'Architettura,
Palermo
Giusi Nicolini, Sindaco di Lampedusa
e Linosa

Sezione Video-film

Ideazione e coordinamento
Bernardo Agrò

Regia, Montaggio e Fotografia
Andrea Tedesco

Assistente alla regia, montaggio e fotografia
Toti Cinque

Fotografo e organizzatore di produzione
Walter Cappello

© 2015 Regione Siciliana,
Assessorato BB.CC.e I.S
Soprintendenza Beni Culturali
ed Ambientali di Agrigento
Edizioni Lussografica, Caltanissetta



www.antiquariumcasateresa.it

Tommaso La Mantia e Salvatore Pasta

Lampedusa e la sua storia.

Le esplorazioni botaniche dell'isola di Lampedusa e il patrimonio floristico superstite

Lampedusa and its history. The botanical exploration of the island of Lampedusa and the surviving floral heritage

IT

Anche se le trasformazioni che hanno interessato il paesaggio di Lampedusa sono il più delle volte considerate come un fatto recente, poiché l'isola era abitata già nel Neolitico Medio, cioè oltre 6.500 anni fa (...) È probabile che qui abbiano cercato scampo i Cristiani in seguito alle invasioni dei popoli barbarici provenienti dal Nordafrica. Lampedusa entrò definitivamente nella storia quando nel 1436, per volere del re Alfonso il Magnanimo, venne ceduta ai baroni De Caro di Palma di Montechiaro. Tuttavia essa restò disabitata. Sino al 1760 l'isola era del tutto disabitata: vi si sbarcava solo per far provvista di viveri e/o di legname o come ricovero e nascondiglio sia dalle imbarcazioni di passaggio sia dai corsari.

EN

Although the changes that have affected the landscape of Lampedusa are very often considered as a recent development, since the island was already inhabited in the Middle Neolithic, that is more than 6,500 years ago (...). It is likely that Christians had sought refuge here in consequence of the invasions of barbarian peoples from North Africa. Lampedusa entered into history when in 1436, at the behest of King Alfonso the Magnanimous, it was ceded to the De Caro, barons of Palma di Montechiaro. However, it remained uninhabited. Until 1760 the island had been completely uninhabited: there travelers used to land just to stock on food and/or timber, or to shelter and hide from passing vessels and pirates.

Historical background

Although the changes that have affected the landscape of Lampedusa have very often been considered as a recent development, since the island was inhabited already in the Middle Neolithic, that is over 6,500 years ago (Ashby, 1912; Radi, 1972; Tusa, 1999), it must have undergone profound changes in the much more remote times. Several finds confirm the presence of more or less continuous human communities in pre-Christian times and late imperial (VI-I centuries B. C.) and it is likely that Christians refugees have sought safety there, after the invasion of barbarian peoples from North Africa (Fragapane, 1993). Lampedusa entered definitively into history when in 1436, at behest of King Alfonso the Magnanimous, was ceded to the barons De Caro of Palma di Montechiaro (Fragapane, 1993). However, it was uninhabited, and between the sixteenth and seventeenth century it was used as a shelter and hiding-place from both passing boats and pirates; in fact, despite the great naval clashes had ended since 1574 (Treaty of Chateau Cambresis), acts of piracy in the Strait of Sicily lasted much longer. In consequence of the marriage between the last member of the De Caro house and a scion of the Tomasi family (1614), the latter acquired the title of Princes (1667).

Except for some hermits and some Maltese farmers, the island was completely uninhabited: it was a landing-place just for food and/or timber supply (Gibilaro, 1991; Fragapane, 1993). Still in 1828, just 10 slums inhabited by a small number of Maltese families were registered (Amari, 1843). In 1841 Pelagie islands were sold to the Kingdom of Sicily. In consequence of the colonization of the island, started in 1843, it underwent a deforestation and a tillage as rapid as senseless (Sanvisente, 1849). Referring especially to the synthesis work carried out by Pasta (2002a) the history of botanical exploration in Lampedusa has been reconstructed: it coincides with the final colonization of the island (Pasta and La Mantia, 2004).

The first collection of plant samples on the island dates back to 1787, when the French naturalist La Billardière, travelling towards Syria, made a stop there collecting *Periploca angustifolia* and *Diploaxis scaposa* (La Billardière, 1791-1812). About 40 years later, in the summer of 1828, the island was visited by Giovanni Gussone, botanical at the court of Bourbon kings, who described in great detail both the flora and the local landscape, first discovering and describing several unknown plants (Gussone, 1832-1834, 1842-1845). Following contributions about the vascular flora of the island were published by Tineo (1846) and Calcara (1846, 1847), as a result of collections made by the same Calcara in the spring of 1846. Additions about flora and vegetation of the island is contained in the works of Gussone (1839) and in the Sanvisente's report (1849).

In the late nineteenth century, Lampedusa became the favourite destination of floristic explorations: Lojacono-Pojero was there in 1884, publishing a new flora (Lojacono-Pojero, 1884th-1885th). In the same years, many other botanists, sent from Italian and European insti-

Cenni storici

Anche se le trasformazioni che hanno interessato il paesaggio di Lampedusa sono il più delle volte considerate come un fatto recente, poiché l'isola era abitata già nel Neolitico Medio, cioè oltre 6.500 anni fa (Ashby, 1912; Radi, 1972; Tusa, 1999), essa deve aver subito profondi cambiamenti in tempi ben più remoti. Diversi reperti confermano la presenza più o meno continua di comunità umane in epoca precristiana e tardo-imperiale (VI-I secc. a. C.) ed è probabile che qui abbiano cercato scampo i Cristiani in seguito alle invasioni dei popoli barbarici provenienti dal Nordafrica (Fragapane, 1993). Lampedusa entrò definitivamente nella storia quando nel 1436, per volere del re Alfonso il Magnanimo, venne ceduta ai baroni De Caro di Palma di Montechiaro (Fragapane, 1993). Tuttavia essa restò disabitata, e tra il XVI ed il XVII secolo venne usata come ricovero e nascondiglio sia dalle imbarcazioni di passaggio sia dai corsari; in effetti, pur essendo terminati i grandi scontri navali sin dal 1574 (Trattato di Chateau Cambresis), gli atti di pirateria spicciola nel Canale di Sicilia si protrassero ancora a lungo. In seguito al matrimonio tra l'ultima esponente del casato dei De Caro e un rampollo della famiglia Tomasi (1614), questi ultimi ne acquisirono il titolo di principi (1667).

Eccezion fatta per qualche eremita e qualche contadino maltese, sino al 1760 l'isola era del tutto disabitata: vi si sbarcava solo per far provvista di viveri e/o di legname (Gibilaro, 1991; Fragapane, 1993). Ancora nel 1828 vi furono censite appena 10 catapecchie abitate da uno sparuto numero di famiglie maltesi (Amari, 1843). Nel 1841 le Pelagie vennero vendute al Regno di Sicilia. In seguito alla colonizzazione dell'isola, avviata nel 1843, essa subì un disboscamento e un dissodamento tanto rapidi quanto scritti (Sanvisente, 1849).

Per ricostruirne la storia delle esplorazioni botaniche a Lampedusa si è fatto riferimento soprattutto il lavoro di sintesi effettuato da Pasta (2002a): essa coincide con la definitiva colonizzazione dell'isola (Pasta e La Mantia, 2004).

La prima raccolta di campioni vegetali sull'isola risale al 1787, quando il naturalista francese La Billardière, in viaggio verso la Siria, vi fece scalo raccogliendo *Periploca angustifolia* e *Diploaxis scaposa* (La Billardière, 1791-1812). Circa 40 anni dopo, nell'estate del 1828, l'isola fu visitata da Giovanni Gussone, il botanico di corte dei sovrani borbonici, che descrisse con dovizia di particolari sia la flora sia il paesaggio locale, scoprendo e descrivendo per primo numerose piante inedite (Gussone, 1832-1834, 1842-1845). Contributi successivi alla flora vascolare dell'isola furono pubblicati da Tineo (1846) e da Calcara (1846, 1847), in seguito alle raccolte effettuate dallo stesso Calcara nella primavera del 1846. Aggiunte alla flora e alla vegetazione dell'isola sono contenuti nei lavori di Gussone (1839) e nel resoconto di Sanvisente (1849).

Sul finire del XIX secolo Lampedusa divenne meta privilegiata di esplorazioni floristiche: Lojacono-Pojero vi si recò nel 1884 pubblicando una nuova flora (Lojacono-Pojero, 1884a-1885e). Negli stessi anni, numerosi altri botanici, inviati da istituzioni italiane ed europee, visitarono l'isola, come dimostrano numerosi contributi botanici (Ross, 1884; Sommier, 1906a-1908c; Zodda, 1908).

Intorno alla metà del secolo scorso le ricerche di campo ricevettero un nuovo impulso grazie al prof. Andrea Di Martino. Tali indagini giornali sono proseguite sino ad oggi e hanno consentito non soltanto un significativo aggiornamento delle conoscenze sulla flora e la vegetazione dell'isola (Catanzaro, 1958; Di Martino, 1958, 1961; Lumini, 1977; Brullo, 1979, 1980a-

b, 1983, 1985, 1988a-b; Brullo & Pavone, 1987; Bartolo *et alii*, 1986, 1987, 1988, 1990, 1991; Minissale & Spampinato, 1988; Brullo *et al.*, 1988, 2002, 2009; Bartolo & Brullo, 1993; Pasta, 2001, 2002-b; Brullo & Minissale, 2002; La Mantia *et al.*, 2009) ma di registrarne sia i cambiamenti sia le cause (perlopiù connesse con il recente incremento del disturbo di origine antropica o con le modificazioni dell'uso del territorio).

Nonostante le alterazioni che hanno portato alla rarefazione di numerose specie, molte delle quali sopravvivono sull'isola con pochissimi (e talora singoli) individui, il patrimonio botanico di Lampedusa rimane di primo ordine. In particolare, con le sue 11 entità endemiche esclusive (*Allium hemisphaericum*, *Allium pelagicum*, *Anthemis lopadusana*, *Chiliadenus lopadusanus*, *Daucus lopadusanus*, *Dianthus rupicola* subsp. *lopadusanus*, *Diploaxis scaposa*, *Limonium lopadusanum*, *Oncostema dimartinoi*, *Suaeda pelagica* e *Thapsia pelagica*), Lampedusa rappresenta l'isola parasicula con il più elevato tasso di endemismo (Pasta & La Mantia, 2013). Ben 20 delle 92 delle piante di notevole interesse scientifico-conservazionistico un tempo presenti sull'isola sono scomparse nel corso degli ultimi decenni, mentre diverse altre hanno subito una drastica rarefazione a causa del recente rimaneggiamento sia di comunità legate agli aspetti di gariga, alle spiagge sabbiose ed ai piccoli stagni temporanei, ma anche per la graduale scomparsa delle colture estensive. Un'altra decina di specie "pregiate" risultano estremamente localizzate e fortemente vulnerabili. L'isola ospita inoltre diversi taxa esclusivi delle isole del Canale di Sicilia, quali *Elatine gussonei*, *Filago gussonei* e *Hornungia revelierei* subsp. *sommieri*, nonché gli unici popolamenti siciliani e/o italiani di altre 50 specie che, pur elencate nelle liste rosse regionali o tutelate dalla normativa CITES, non godono di fatto di adeguate misure di tutela e salvaguardia e risultano pertanto minacciate a breve-medio termine dalle pesanti e continue modifiche in atto sul territorio (abbandono delle colture, disturbo agli ecosistemi costieri, discariche, spietramenti, edilizia e viabilità abusiva, ecc.: La Mela Veca *et al.*, 2003; La Mantia *et al.*, 2005, 2011, 2012; Pasta & La Mantia, 2013).

tutions, visited the island, as shown by several botanical contributions (Ross, 1884; Mattress, 1906th-1908-c; Zodda, 1908).

Around the middle of the last century, field researches received a new impetus thanks to prof. Andrea Di Martino. Such studies have continued until today and have allowed not only a significant updating of knowledge on flora and vegetation of the island (Catanzaro, 1958; Di Martino, 1958, 1961; Lumini, 1977; Brullo, 1979, 1980a-b, 1983, 1985, 1988a-b; Brullo & Peacock, 1987; Bartolo *et al.*, 1986, 1987, 1988, 1990, 1991; Minissale & Spampinato, 1988; Brullo *et al.*, 1988, 2002, 2009; Bartolo & Brullo, 1993; Pasta, 2001, 2002-b; Brullo & Minissale, 2002; La Mantia *et al.*, 2009) but also the record of both changes and causes (mostly connected with the recent increase of anthropogenic disturbance or alteration of land use). Despite the changes that have led to the depletion of many species, most of the remaining survive on the island with a very few (and sometimes single) specimen, the botanical heritage of Lampedusa remains first-rate. In particular, with its 11 exclusive endemic species (*Allium hemisphaericum*, *Allium pelagicum*, *Anthemis lopadusana*, *Chiliadenus lopadusanus*, *Daucus lopadusanus*, *Dianthus rupicola* subsp. *lopadusanus*, *Diploaxis scaposa*, *Limonium lopadusanum*, *Oncostema dimartinoi*, *Suaeda pelagica* and *Thapsia pelagica*), Lampedusa represents the island with the highest rate of endemism (Pasta & La Mantia, 2013). As many as 20 of the 92 plants of great scientific-conservation interest that once were on the island have disappeared over the last few decades, while several others have suffered a drastic depletion due both to the recent reorganization of communities linked to aspects of scrub-land, sandy beaches and small temporary ponds, and also to the gradual disappearance of extensive crops. Another dozen of "valuable" species are extremely localized and highly vulnerable. The island is also home to several exclusive taxa of the islands of the Sicilian Channel, such as *Elatine gussonei*, *Filago gussonei* and *Hornungia revelierei* subsp. *sommieri*, and the only Sicilian and/or Italian population of other 50 species which, although listed in the regional Red Lists or protected under CITES rules, actually do not benefit from appropriate safeguard and protection measures and therefore they are threatened in the short-medium term from heavy and constant changes taking place in the territory (crops abandonment, disturbance to coastal ecosystems, landfills, construction and abusive traffic, etc.: La Mela Veca *et al.*, 2003; La Mantia *et al.*, 2005, 2011, 2012 ; & Pasta La Mantia, 2013).



Il *Limonium lopadusanum* o statice di Lampedusa è una delle specie esclusive di Lampedusa e Linosa. Tra fine giugno e settembre è possibile osservare i piccoli fiori color lilla pallido. È una specie litofila aeroalina, legata cioè agli ambienti rocciosi soggetti dall'aerosol marino: è infatti caratterizzante dell'habitat 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici". In ragione del fatto che i venti soffiano su tutta l'isola di Lampedusa, la specie si rinviene anche a diverse centinaia di metri dal mare.

Nella pagina precedente

Tra gli endemismi più famosi di Lampedusa vi è la scilla di Di Martino, il cui nome scientifico *Scilla dimartinoi* è oggi cambiato in *Oncostema dimartinoi*. La specie è dedicata al Prof. Di Martino botanico scomparso nel 2009 che aveva pubblicato diversi articoli sulla flora delle Pelagie a partire dal 1958. La scilla è presente esclusivamente a Lampedusa, dove è diffusa solamente in quattro località, presso il Vallone dell'Acqua, a Taccio Vecchio, presso Punta Grecale e a Cala Uccello. Fiorisce molto precocemente già durante la seconda decade di marzo e si rinviene su substrati "ostili" con forte rocciosità e pietrosità affiorante. È una specie che caratterizza habitat tutelati come la "pseudo-steppa con graminacee perenni e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" e le "Phrygane endemiche dell'*Euphorbio-Verbascion*". La scilla di Di Martino è emblematica dei rischi che corrono le specie rare di Lampedusa, i suoi popolamenti, sono infatti frammentati e solo parzialmente integralmente protetti perché solo uno di essi (il più piccolo!) ricade entro il perimetro della Riserva Naturale.







Sebbene soggetti al continuo influsso dei venti marini e poveri di suolo, i pavimenti calcarei al di sopra delle falesie settentrionali, sono teatro di una effimera fioritura primaverile tanto spettacolare quanto breve.

Gli esemplari di *Limonium lopadusanum* si inseriscono tra i pavimenti calcarei occupandone gli spazi. La loro forma sferica gli consente di offrire una minore resistenza al vento. Esemplari di ridotte dimensioni possono essere tuttavia molto vecchi a causa della lentezza nella crescita.

Nella pagina precedente

Splendida fioritura di *Charybdis pancration*, sino a poco tempo fa meglio nota come *Urginea maritima*, o con il nome volgare di scilla di mare. A causa dell'intensa erosione i grossi bulbi emergono spesso dal suolo. La specie svolgeva un ruolo importante per l'alimentazione delle pecore che nella tarda estate, quando sono assenti altre piante verdi di cui nutrirsi, si alimentavano delle sue foglie secche, mentre evitavano le sue foglie verdi, fortemente tossiche.



Bibliografia ragionata

a cura di
Sergio Intorre

Le piante della memoria e l'agricoltura a Lampedusa

La storia delle esplorazioni botaniche a Lampedusa coincide con la definitiva colonizzazione dell'isola. Nonostante le alterazioni che hanno portato alla rarefazione di numerose specie, molte delle quali rimaste sopravvivono sull'isola con pochissimi (e talora singoli) individui, il patrimonio botanico di Lampedusa rimane di prim'ordine. In particolare, con le sue 11 entità endemiche esclusive, Lampedusa rappresenta l'isola parasicola con il più elevato tasso di endemismo.

- Agnesi V., Federico C., 1995 - *Aspetti geografico-fisici e geologici di Pantelleria e delle Isole Pelagie (Canale di Sicilia)*, in "Il Naturalista siciliano", s. IV, 19 (suppl.), pp. 1-22
- Amari E., 1843 - *Un progetto di colonizzazione che meglio potrebbe convenire nella isola di Lampedusa e sue adiacenze. Giornale di Statistica compilato dagli impiegati della Direzione Centrale della Statistica di Sicilia*, 16-10, Anno 1841 (II Quadrimestre), Vol. VI, pp. 65-96
- Avogadro Vigliano (de) E., 1880 - *Lampedusa. Appunti di un comandante di distaccamento*, Napoli
- Barbera G., La Mantia T., Rühl J., 2009 - *I terrazzamenti delle isole del Canale di Sicilia: tra calcare e vulcanico*, in *Paesaggi rurali italiani tra natura ed agricoltura. Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Forme e colori della Biodiversità*, 4, pp. 178-181
- Brignone F., 2012 - *I giardini dell'isola di Pantelleria*, Trapani
- Brullo S., Siracusa G., 1996 - *Studio fitosociologico dell'isola di Linosa*, in "Documents Phytosociologiques", n. s., 16, pp. 123-174
- Calcagno M., 1879 - *Dell'agricoltura dell'isola di Lampedusa. L'Agricoltore Calabro-siculo*, in "Giornale d'agricoltura pratica", Anno IV, 7-8, pp. 89-92; 13, pp. 155-157; 14, pp. 188-190.
- Calcara P., 1847 - *Descrizione dell'isola di Lampedusa*, Palermo
- Cama S., Ciconte F., La Mantia T., 2015 - *Orti comunitari: l'agricoltura torna protagonista a Lampedusa*, in "Agrisicilia", anno IV, 10, pp. 18-20
- Colucci S., 1823 - *Delle isole Pelagie ed in particolare di quella nominata Lampedusa, relativamente al progetto di convertirla per luogo di deportazione*, Manoscritto
- D'Albertis E., 1878 - *Crociera del "Violante" durante l'anno 1876*, in *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, 11 (1877), pp. 1-456.
- De Miro A., *Le strutture curvilinee di Lampedusa: proposta di interpretazione*, in "Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina", 9, 1994, pp. 17-47.
- Di Lorenzo R., Carimi F. and La Mantia T., 2010 - *The Viticulture of Lampedusa, a heritage which is disappearing before being known. Third International Congress Of Mountain Viticulture*, Castiglione di Sicilia - Catania - Italia 12-14 maggio 2010. Proceedings - Orals Communications, pp. 59-64.
- Di Martino A., 1961 - *Flora e vegetazione*, in Zavattari E., Coll. E. (Eds.), *Biogeografia delle Isole Pelagie*, Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XL, s. 4, 11 (1960), pp. 163-261
- Eredia F., 1934 - *Le precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-39*. Min. LL. PP., Servizio idrografico, Roma.
- Fantoli A., 1961 - *Climatologia*. Zavattari E., Coll. E. (Eds.), *Biogeografia delle Isole Pelagie*, Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XL, s. 4, 11 (1960), pp. 11-115
- Gandolfo S., 1965 - *La pioggia nelle isole di Lampedusa e Linosa*, in *Atti della Società Peloritana di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*, n. s., 11 (4), pp. 535-548
- Gibilaro G., 1991 - *Lampedusa e Linosa da colonia a comune (1843-1878)*, Palermo, rist. a cura dell'Istituto Siciliano di Studi Politici e Economici, Collana Studi Storici n. 2
- Hammer K., Laghetti G., Perrino P., 1997 - *Proposal to make the Island of Linosa (Italy) as a centre for on-farm conservation of plant genetic resources*, in "Genetic Resources & Crop Evolution", 44, pp. 127-135
- Laghetti G., Hammer K., Perrino P., 1996, *Plant genetic resources in Pantelleria and Pelagie archipelago, in Italy: collecting and conservation of local crop germplasm*, Pl. Gen. Res. Newsl., 108, pp. 17-25
- La Mantia T., Carimi F., Di Lorenzo R. and Pasta S. (2011) - *The agricultural heritage of Lampedusa (Pelagie Archipelago, South Italy) and its key role for cultivar and wildlife conservation*, in "Italian Journal of Agronomy", vol. 6 e 17, pp. 106-110
- La Mantia T., 2001 - *L'estinzione della Damigella di Numidia Anthropoides virgo (L.) a Lampedusa: un esempio di rarefazione della fauna mediterranea*, in *Il Naturalista siciliano*, s. IV, XXV (1-2), pp. 255-259.
- La Mantia T., Lo Valvo F., Massa B., 2002 - *Gli uccelli*, in Corti C., Lo Cascio P., Masseti M., Pasta S. (a cura di), *Storia naturale delle Isole Pelagie*, pp. 89-105, Palermo
- La Mantia T. e Pasta S., (2008) - *Distribuzione pregressa ed estinzione della Foca monaca (Monachus monachus) in Sicilia (Carnivora Phocidae)*, in AA.VV., *Atlante della biodiversità della Sicilia. Vertebrati terrestri. Studi e Ricerche*, 6, Palermo, pp. 109-112
- La Mantia T., Pasta S., Rühl J., 2009 - *Quadro conoscitivo e proposte gestionali relative agli aspetti floristici, vegetazionali e agro-forestali. Piano di Gestione "Isole Pelagie" SIC ITA040002 "Isole di Lampedusa e Lampione" e ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie. Area marina e terrestre"*
- La Mantia T., Sottile F., Valentini R., 2012 - *Piccole isole, l'agricoltura che fa bene all'ambiente, da Lampedusa a Lipari, presentiamo un diverso modello di sviluppo economico sostenibile che tiene conto del paesaggio e della tradizione*, in "Agrisicilia", III (1), pp. 18-20
- Lanti E., Lanzafame G., Rossi P.L., Tranne C.A., Calanchi N., 1988 - *Vulcanesimo e tettonica nel Canale di Sicilia: l'isola di Linosa*, in "Mineralogica et Petrographica Acta", 31, pp. 69-93
- Lojacono-Pojero M., 1885a - *Ancora sull'isola di Lampedusa*, in "Giornale del Comizio Agrario di Palermo", n. s., 17 (3-4), pp. 104-110
- Lojacono-Pojero M., 1885b - *Un'ultima parola su Lampedusa*, in "Giornale del Comizio Agrario di Palermo", n. s., 17 (10-11), pp. 334-335
- Lo Re A., 1885 - *Le condizioni economiche agrarie delle isole di Lampedusa, Linosa e le proposte per migliorarle. Relazione a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*, in "Sicilia Agricola", 3 (6), pp. 108-114; (11), pp. 203-210.
- Massa B., Lo Cascio P., Ientile R., Canale E.D. e La Mantia T., 2015 - *Gli uccelli delle isole circumsiciliane*, in "Naturalista siciliano", XXXIX (2), pp. 105-373.

- Mantisi C., 2001 - *Storia forestale dell'isola di Lampedusa con brevi note su Linosa e Lampione (Arcipelago delle Pelagie - Provincia di Agrigento)*, AFDRS, Collana "Sicilia Foreste", 13, Palermo
- Pasta S., La Mantia T., 2004 - *Note sul paesaggio vegetale delle isole minori circumsiciliane. II. La vegetazione pre-forestale e forestale nelle isole del Canale di Sicilia*, in "Annali dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali", LII (2003), pp. 77-124
- Polito A., 2016 - *Isole in mare aperto. Le Pelagie tra preistoria e tardoantico*, Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali, Palermo.
- Radi G., 1973 - *Tracce di un insediamento neolitico nell'isola di Lampedusa*, in *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali*, "Memorie", Serie A, vol. LXXIX, Pisa, pp. 197-205.
- Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa eretta a colonia dal munificentissimo nostro Sovrano Ferdinando II, descritta dal Cav. B. Sanvisente capitano di fregata e governatore della medesima. Con un cenno sulle minori isole Linosa e Lampione*. Napoli
- Schirò G., 1854 - *Memoria VI. Sull'attualità e l'avvenire delle isole di Lampedusa e Linosa per servire di base all'accantonamento dei boschi, all'assegnamento delle case e delle terre ai coloni ed alla imposizione dei rispettivi canoni*, Palermo
- Smyth W.H., 1824 - *Memoir descriptive of the resources, inhabitants and hydrography of the Sicily and its islands, interspersed with antiquarian and other notices*, trad. italiana a cura di S. Mazzarella (1989), in *La Sicilia e le sue isole*, Palermo
- Sommier S., 1908 - *Le Isole Pelagie Lampedusa, Linosa, Lampione, e la loro flora- Con un elenco completo delle piante di Pantelleria*, in "Bollettino del Real Orto Botanico e Giardino Coloniale di Palermo", 5-7 (app.). Firenze
- Taranto A., 2014 - *Breve storia di Linosa*, Lampedusa
- Tusa S., 1992 - *La Sicilia nella preistoria*, II ed., Palermo

Le isole Pelagie: un luogo straordinario anche per la fauna

Lampedusa e Linosa sono isole molto diverse fra loro, una calcarea, l'altra vulcanica; quindi è comprensibile che la fauna sia in buona parte differente. Tuttavia la maggioranza delle specie vi sono migrate attivamente o, nel caso di Lampedusa, rappresentano la testimonianza di un antico collegamento con la Tunisia.

- Aprea G., Lo Cascio P., Corti C. & Zuffi M.A.L., 2011 - *Tarentola mauritanica* (Linnaeus, 1758), pp. 280-288, in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia*, XLV, *Reptilia*. Bologna
- Azzaroli A., De Giulio C., Ficcarelli G. & Torre D., 1988 - *Late Pleistocene to early Mid-Pleistocene mammals in Eurasia: faunal succession and dispersal events*. *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 66, 77-100
- Bernard F., 1958 - *Missione Zavattari per l'esplorazione biogeografica delle Pelagie. Les fourmis des îles Pelagie. Comparaison avec d'autres faunes insulaires*, in "Rivista di Biologia coloniale", 16, pp. 67-79
- Burgio E. & Catalisano A., 1994 - *Mus lopadusae* (Muridae, Rodentia), nuova specie fossile dell'isola di Lampedusa (Agrigento, Sicilia), in "Il Quaternario", 7, pp. 119-122
- Calcara P., 1846 - *Rapporto del viaggio scientifico eseguito nelle isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, ed in altri punti della Sicilia*, in "Il Contemporaneo (Palermo)", 7(13), pp. 97-99; *ibidem*, 7 (14), pp. 105-108, Palermo
- Calcara P., 1847 - *Descrizione dell'isola di Lampedusa*, Palermo
- Calcara P., 1851 - *Descrizione dell'isola di Linosa*, in "Ann. Agr. Sicil.", 1, pp. 78-109
- Camerano L., 1891 - *Monografia degli Ofidi italiani. Parte seconda. Colubridi e Monografia dei Cheloni italiani*, in "Mem. R. Accad. Sc. Torino, Sci. Fis. Mat.", 2 (41), pp. 403-481
- Capula M., Corti C., Luiselli L. & Salvi D., 2011 - *Macrotodon cucullatus* (Geoffroy de Saint-Hilaire in Savigny, 1827), pp. 517-522, in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia*, XLV, *Reptilia*, Bologna
- Carretero M.A. & Lo Cascio P., 2011, *Psammmodromus algirus* (Linnaeus, 1758), pp. 436-443, in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia*, XLV, *Reptilia*, Bologna
- Carretero M.A., Lo Cascio P., Corti C. & Pasta S., 2010 - *Sharing resources in a tiny Mediterranean island? Comparative diets of Chalcides ocellatus and Podarcis filfolensis in Lampione*, in "Bonn Zool. Bull.", 57 (2), pp. 111-118
- Carretero M.A., Perera A., Lo Cascio P., Corti C. & Harris D.J., 2009 - *Unexpected phylogeographic affinities of Psammmodromus algirus from Conigli Islet (Lampedusa)*, in "Acta Herpetol.", 4(1), pp. 1-6
- Corti C. & Lo Cascio P., 2002 - *Anfibi e Rettili*, pp. 79-84, in Corti C., Lo Cascio P., Masseti M. & Pasta S. (eds.), *Storia naturale delle Isole Pelagie*, Palermo
- Di Martino A., 1960 - *Flora e vegetazione*, pp. 163-261, in Zavattari E. (red.), *Biogeografia delle isole Pelagie*, in "Acc. Naz. XL, Rend.", Roma
- Failla-Tedaldi L., 1887 - *Escursione entomologica all'isola di Lampedusa*, in "Naturalista siciliano", 6, pp. 53-56, 69-73, 102-104, 157-162
- Felten H. & Storch G., 1970 - *Kleinsauger von den italienischen Mittelmeer Inseln Pantelleria und Lampedusa*, in "Senckenbergiana", 51, pp. 159-173
- Fornasari L., Violani C. & Zava B., 1997 - *I Chiropteri italiani*, Palermo
- Giglioli E.H. & Issel A., 1884 - *Seconda campagna del R. Piroscapo «Washington»*, pp. 210-222, in Giglioli E.H. & Issel A. (eds.), *Pelagos. Saggi sulla vita e sui prodotti del mare*, Genova
- Giglioli E.H., 1879, *Beiträge zur Kenntnis der Wirbelthiere Italiens*, in "Arch. Naturg.", 45 (1), pp. 93-99
- Giglioli H.E., 1891 - *Relazione sulla pesca delle spugne a Lampedusa*, in "Atti Comm. e Cons. Pesca"
- Giglioli H.E., 1907 - *Secondo resoconto dei risultati dell'Inchiesta Ornitologica in Italia*, in "Avifauna Italica", Firenze
- Giglioli E.H., 1912 - *Seconda campagna del R. Piroscapo «Washington»*, pp. 210-222, in Giglioli E.H. (ed.), *Studi Talassografici*, ristampa a cura del Dorr. Enrico Balducci, in "Annali di Agricoltura", Roma
- Gussone D.G., 1839 - *Notizie sulle isole Linosa, Lampione e Lampedusa e descrizione di una nuova specie di Stapelia che trovasi in quest'ultima*, in "Atti R. Accad. Sc. Napoli", 4, pp. 74-97
- Harris D.J., Carretero M.A., Corti C. & Lo Cascio P., 2009 - *Genetic affinities of Tarentola mauritanica (Reptilia: Gekkonidae) from Lampedusa*

- and Conigli islet (SW Italy), in "North-Western Journ. Zool.", 5 (1), pp. 197-205
- La Mantia T., 2001 - L'estinzione della *Damigella di Numidia Anthropoides virgo* (L.) a Lampedusa: un esempio di rarefazione della fauna mediterranea, in "Naturalista siciliano", 25 (1-2), pp. 255-259
- La Mantia T. & Pasta S., 2008 - Distribuzione pregressa ed estinzione della Foca monaca (*Monachus monachus*) in Sicilia (Carnivora Phocidae), pp. 109-112, in AA.VV., *Atlante della biodiversità della Sicilia. Vertebrati terrestri*, in "Studi e Ricerche", 6, Palermo
- La Mantia T., Lo Valvo F. & Massa B., 2002, *Gli uccelli*, pp. 89-105, in Corti C., Lo Cascio P., Masseti M. Pasta S. (eds.), *Storia naturale delle Isole Pelagie*, Palermo
- Lanza B. & Bruzzone C., 1960, *Reptilia*, in Zavattari E. (ed.), *Biogeografia delle Isole Pelagie*, in "Rendiconti Accad. Naz.", XL, (4) 11, pp. 288-328
- Lanza B., 1954 - Su due nuove razze geografiche del *Chalcides ocellatus* (Forsk.) (*Reptilia, Scincidae*), in "Monitore zool. ital.", 62, pp. 161-173
- Lanza B., 1973 - Gli Anfibi e i Rettili delle isole circumsiciliane, in "Lav. Soc. ital. Biogeogr.", 3, pp. 755-804
- Lanza B., 1993 - *Amphibia, Reptilia*, in Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della Fauna italiana*, 110, Bologna
- Lanza B., 2012 - Fauna d'Italia, XLVII, *Mammalia V. Chiroptera*, Bologna
- Lo Cascio P. & Pasta S., 2012, *Lampione, a paradigmatic case of Mediterranean island biodiversity*, in *Proceedings 1st International Congress "Insularity and Biodiversity"*, "Biodiv. J.", 3 (4), pp. 311-330
- Lo Cascio P., Corti C., Billeci V. & Nicolini G., 2005 - "First came, first served", or the recent introduced lizard populations of Lampedusa Island (S Italy), in *13th Ordinary Meeting of the Societas Europaea Herpetologica, Abstracts*, 72
- Massa B. (ed.), 1995 - *Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo)*, in "Naturalista siciliano", 19 (suppl.)
- Massa B., Lo Cascio P., Ientile R., Canale E.D. & La Mantia T., 2015 - Gli Uccelli delle isole circumsiciliane, in "Naturalista siciliano", 39 (2), pp. 105-373
- Mertens R., 1926, *Zoologische Ergebnisse einer Reise nach den Pelagischen Inseln und Sizilien*, in "Senckenbergiana", 8, pp. 225-259
- Minelli A., 1984 - *Dispersione ed adattamento nella genesi dei popolamenti insulari: l'esempio dei Miriapodi*, in *Atti Conv. Lincei*, 62, pp. 45-65
- Moltoni E., 1970 - Gli uccelli ad oggi riscontrati nelle Isole Linosa, Lampedusa e Lampione (Isole Pelagie, Canale di Sicilia, Mediterraneo), in "Riv. ital. Orn.", 40, pp. 77-283
- Nelli B., 1911 - *Il postpliocene di Lampedusa*, in "Boll. Soc. Geol. ital.", 30, pp. 815-819
- Ottonello D., Oneto F., De Haan C. & Corti C., 2011 - *Malpolon monspessulanus* (Hermann, 1804), pp. 522-537 in Corti C., Capula M., Luiselli L., Razzetti E. & Sindaco R. (eds.), *Fauna d'Italia, XLV, Reptilia*, Bologna
- Padoa-Schioppa E. & Massa B., 2001 - Possibile effetto della predazione di Ofidi sull'abbondanza e sulla taglia media dei Sauri di Lampedusa, pp. 99-110, in Casamento G. (ed.), *Le Riserve Naturali siciliane gestite da Legambiente: un contributo alla conoscenza e alla tutela*, in "Naturalista siciliano", 25 (suppl.)
- Prazzi E., Billeci V., Maraventano G., Sanguedolce F. & Sorrentino G., 2014 - Presenza di *Brachytripes megacephalus* (Lefèvre, 1827) (Orthoptera Gryllidae) e *Schistocerca gregaria* (Forsk., 1775) (Orthoptera Acrididae) nell'isola di Lampedusa (Pelagie, Canale di Sicilia), in "Naturalista siciliano", 38, pp. 121-123
- Ragusa E., 1892 - *Breve gita entomologica all'isola di Lampedusa*, in "Naturalista siciliano", 11, pp. 234-238
- Salfi M., 1927 - *Ortotteri di Linosa (Isole Pelagie)*, in "Boll. Soc. Naturalisti Napoli", 39, pp. 140-144
- Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa eretta a colonia dal munificentissimo nostro Sovrano Ferdinando II, descritta dal cav. B. Sanvisente Capitano di Fregata e governatore della medesima con un cenno sulle minori isole Linosa e Lampione*, Napoli
- Smyth W.H., 1824 - *Memoir descriptive of the resources, inhabitants, and hidrography of Sicily and its islands, interspersed with antiquarian and other notices*, London
- Solari A. & Solari F., 1922 - *Nuovo Otiorrhynchus dell'isola di Lampedusa*, in "Boll. Soc. ent. ital.", Genova, 54, p. 126
- Sommier S., 1906-1908 - *Le isole Pelagie Lampedusa, Linosa, Lampione e la loro flora*, in "Boll. Orto Bot. Palermo"
- Soos L., 1933 - A systematic and zoogeographical contribution to the Mollusc-Fauna of the Maltese Islands and Lampedusa, in "Arch. Naturg. Zeitschr. Syst. Zool.", 2, pp. 305-353
- Zava B. & Catalano E., 1983, *Première decouverte de Miniopterus schreibersii* (Natterer in Kuhl, 1819) (Chiroptera) dans l'Ile de Lampedusa, in "Mammalia", 47 (3), pp. 423-424
- Zava B., Corrao A. & Catalano E., 1986 - *Chiropteri cavernicoli di Sicilia*, in *Actos 9º Congreso Internacional de Espeleologia*, 2, pp. 187-189
- Zavattari E., 1954 - *Rinvenimento di Psammodromus algerus nell'Isola dei Conigli di Lampedusa*, in "Boll. Zool.", 23 (1), pp. 93-98
- Zavattari E., 1957 - *Esplorazione biogeografica delle isole Pelagie*, in "Ric. Scient.", 27 (2), pp. 458
- Zavattari E. (ed.), 1960 - *Biogeografia delle Isole Pelagie*, in "Rendiconti Accad. Naz." XL, (4) 11, pp. 1-471

L'affascinante storia di una piccola isola

Nell'antichità Lampedusa era considerata isola appartenente al mare africano e per questo la sua storia è ancor oggi poco conosciuta e indagata.

- Airolidi A., 1792 - *Codice diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi*, Palermo
- Arnaldi I., 1992 - *Nostra Signora di Lampedusa*, Milano
- Asby T., 1912 - *Lampedusa, Linosa and Lampione*, in "Annals of Archaeology and Anthropology", Liverpool
- Bohigas Pere, 2001 - *Mirall d'una llarga vida*, Barcelona
- Calcara P., 1847 - *Descrizione dell'isola di Lampedusa*, Palermo
- Colucci S., 1829 - *Memoria delle isole Pelagie ed in particolare di quella nominata Lampedusa...*, Memoria manoscritta

- Conti-Dini A., 1909 - *L'isola di Lampedusa*, Palermo, Memoria manoscritta
- D'Avezac M.P., 1851 - *Isole dell'Africa*, Venezia
- Fazello T., 1558 - *De Rebus Siculis decades duae...*, Palermo
- Fragapane G., 1993 - *Lampedusa*, Palermo
- Gibilaro G., 1991 - *Lampedusa e Linosa da colonia a comune, 1843-1878*, Palermo
- Gussone G., 1832-1839 - *Notizie sulle isole Linosa, Lampione e Lampedusa...*, in "Atti Accademia Ital. Scienze", Sez. Società Reale Borbonica, IV, Napoli
- Hebenstreit J.E., 1830 - *Voyage a Alger, Tunis et Tripoli*, in "Nouvelles Annales des voyages", Paris
- Kaiser W., 2008 - *La grotte de Lampedusa. Pratiques et imaginaire d'un troisième lieu en Méditerranée à l'époque moderne*, Paris
- Lorenceanu A., 1966 - *Une note autographe de Diderot sur l'île de Lampédouse*, in "Recherches sur Diderot et sur l'Encyclopédie", 21
- Massa G.A., 1709 - *La Sicilia in prospettiva*, Palermo
- Naigeon J.A., 1798 - *Oeuvres de Denis Diderot*, Paris
- Nonni L., 1664 - *Commentarius in Huberti Goltzi Graeciam, Insulas, et Asiam Minorem*, Antverpiae
- Ratti D., *La preistoria di Lampedusa*, www.lapedusa.com
- Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa eretta a colonia dal munificentissimo nostro sovrano Ferdinando II...*, Napoli
- Smyth H.W., 1824 - *Memoir descriptive of the resources, inhabitants, and hidrography of Sicily and its islands, interspersed with antiquarian and other notices*, London
- Sommier S., 1908 - *Le isole Pelagie: Lampedusa, Linosa, Lampione e la loro flora*, Firenze
- Zerafa T., 2011 - *When the British planned to make Lampedusa part of the Maltese Islands*, in "Times of Malta"

Linosa - Percorso storico-naturalistico

La ricerca scientifica sulla storia del paesaggio di Linosa si muove su due direttrici fondamentali: il rapporto tra ambiente naturale e attività agro-silvo-pastorale e l'impatto che la colonizzazione dell'isola ebbe sull'ambiente naturale stesso.

- Brullo S., Siracusa G., 1996a - *Studio fitosociologico dell'isola di Linosa*, in "Doc. Phytosoc.", n. s., 16, pp. 123-174
- Brullo S., Siracusa G., 1996b - *La flora dell'Isola di Linosa (Arcipelago delle Pelagie, Sicilia)*, in "Boll. Accad. Gioenia Sci. Nat.", s. 4, 28 (349) (1995), Catania, pp. 471-497
- Corti C., Lo Cascio P., Masseti M., Pasta S. (a cura di), 2002 - *Storia naturale delle Isole Pelagie*, Palermo
- Hammer K., Laghetti G., Perrino P., 1997 - *Proposal to make the island of Linosa (Italy) as a centre for on-farm conservation of plant genetic resources*, in "Gen. Res. Crop Evol.", 44, pp. 127-135
- La Mantia T., Pasta S., Rühl J., 2009 - *Flora e vegetazione, habitat comunitari, uso del suolo. Quadro conoscitivo e proposte gestionali relative agli aspetti floristici, vegetazionali e agro-forestali. Piano di Gestione "Isole Pelagie" SIC ITA040002 "Isole di Lampedusa e Lampione" e ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie. Area marina e terrestre", Parte I - Fase conoscitiva*, http://www.artsicilia.eu/old_site/web/pdg_definitivi/definitivi/pdg_isole_pelagie/1_relazioni/ispl_relazione_pdg_conoscitiva.pdf
- Pasta S., La Mantia T., 2004 - *Note sul paesaggio vegetale delle isole minori circumsiciliane, II. La vegetazione pre-forestale e forestale nelle isole del Canale di Sicilia*, in "Ann. Accad. Ital. Sci. Forest.", LII (2003), pp. 77-124
- Pasta S., La Mantia T., 2013 - *Plant species richness, biogeographic and conservation interest of the vascular flora of the satellite islands of Sicily: patterns, driving forces and threats*, in *Islands and plants: preservation and under standing of flora on Mediterranean islands*, 2nd Botanical Conference in Menorca. Proceedings and abstracts (Cardona Pons E., Estaun Clariso I., Comas Casademont M., Fraga i Arguimbau P. (editors), pp. 201-238

Fonti e memorie

Accostarsi al tema "Tomasi di Lampedusa" è ardua impresa anche per chi pensasse con piena consapevolezza, soltanto di lambirne i margini. La storia dei Tomasi di Lampedusa ha dato luogo, grazie anche al prorompere del romanzo Il Gattopardo, ad una singolare azione à rebours di scavo e analisi delle memorie della famiglia Tomasi, che si intrecciano con la storia dell'Isola, facendone un luogo letterario, "nato" nel Cinquecento nell'opera di Ludovico Ariosto e "rinato" nel Novecento abbinato al nome di Tomasi di Lampedusa scrittore.

- Abela G.F., 1647 - *Della descrizione di Malta isola nel mare Siciliano con le sue antichità*, Malta
- P. Biagio della Purificazione, 1685 - *Della vita dell'Insigne servo di Dio D. Giulio Tomasii e Caro Barone di Monte Chiaro, Duca di Palma e Principe di Lampedusa*, Roma
- Dal Pozzo B., 1715 - *Historia della sacra Religione militare di S. Giovanni Gerosolimitano detta di Malta*, Venezia
- D'Arpa C., 2000 - *Il contributo dell'architetto Angelo Italia al cantiere della chiesa di Sant'Angelo di Licata*, in "Lexicon", 0, pp. 39-52
- De Lucca D., 2012 - *Jesuits and Fortifications*, Leiden
- Il Tesoro Nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della Mostra a cura di M.C. Di Natale e V. Abbate, Palermo 1995
- Masò P.G., s.d. (1661) - *Corso Matematico. Parte Quarta. Sferologica*, Palermo
- Masò G., 2011 - *Trattato dell'architettura militare defensiva et offensiva*, ed. a cura di L. Ingaliso
- Nobile M.R., 2007 - *Buonamici e la Sicilia*, in *Architettura nella storia, Scritti in onore di A. Gambardella*, a cura di G. Cantone, L. Marcucci, E. Manzo, voll. 2, Milano, I, pp. 261-268.
- Oechslin W., 1972 - *Buonamici Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 15
- Pedani M.P., 2010 - *Venezia porta d'Oriente*, Bologna
- Piccolomini P., 1910 - *Corrispondenza tra la corte di Roma e l'Inquisitore di Malta durante la guerra di Candia (1645 -1669)*, in "Archivio

- Storico Italiano", S.V, T.XLV, pp.303 - 355
- Sipione E., 1960 - *Abela Giovanni Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 1
- Sutera D., 2006 - *Le relazioni di progetto e il modello di Francesco Battaglia per la cupola della chiesa madre di Piazza Armerina*, in "Lexicon", 3
- Tomasi di Lampedusa G., 1993 - *I Racconti*, a cura di N. Polo, Feltrinelli Milano (nuova edizione rivista e accresciuta nella collana "Le comete" 2015)
- Trenta T., 1822 - *Dissertazioni sullo stato dell'architettura, pittura e arti figurative in rilievo in Lucca né bassi tempi*, in *Memorie e documenti per servire all'istoria del Ducato di Lucca*, T.VIII, Lucca, p. 133 e segg.
- Valiero A., 1679 - *Historia della guerra di Candia*, Venezia

La forma urbana

È la semplicità a caratterizzare il disegno urbanistico di Lampedusa, tracciato e sviluppato attraverso la realizzazione di luoghi funzionali al soddisfacimento dei bisogni primari abitativi, di rappresentanza e di massimo sfruttamento delle risorse sia umane che naturali. Il piano urbanistico e le strutture architettoniche pensate contribuirono alla definizione di un'organizzazione spaziale ordinata e gerarchicamente significativa.

- Buccaro A.; Matacena G., 2004 - *Architettura e urbanistica dell'età borbonica: le opere dello Stato, i luoghi dell'industria*, Napoli
- Buccaro A.; D'Agostino S. (a cura di), 2003 - *Dalla Scuola di Applicazione alla Facoltà di Ingegneria. La cultura napoletana nell'evoluzione della scienza e della didattica del costruire*, Benevento
- Buccaro A.; Mainini G., 2006 - *Luigi Cosenza oggi. 1905/2005*, Napoli
- Buccaro A., 1992 - *Opere pubbliche e tipologie urbane nel Mezzogiorno preunitario*, Napoli
- Buccaro A.; De Mattia F. (a cura di), 2003 - *Scienziati-Artisti. Formazione e ruolo degli ingegneri nelle fonti dell'Archivio di Stato e della Facoltà di Ingegneria*, Napoli
- Buccaro A.; Fabricatore G.; Papa L.M. (a cura di), 2006 - *Storia dell'Ingegneria. Atti del 1° Convegno Nazionale*, Napoli, 8-9 marzo 2006, Napoli
- S. D'Agostino (a cura di), 2008 - *Storia dell'Ingegneria. Atti del 2° Convegno Nazionale*, Napoli, 7-9 aprile 2008, Napoli
- Di Biasio A., 1993 - *Carlo Afan De Rivera e il Corpo dei Ponti e Strade: ingegneri e territorio nel Regno di Napoli 1800-1860*, Latina
- Russo G., 1967 - *La scuola d'ingegneria in Napoli: 1811-1967*, Napoli
- Salatino P. (a cura di), 2005 - *Leopoldo Massimilla*, Napoli

Il progetto naturalistico

La storiografia e le testimonianze storiche, bibliografiche e letterarie delle Pelagie ne inquadrano la definizione della loro identità basandosi sulla individuazione e narrazione dei luoghi come realtà geologico-naturalistiche e botaniche. Soltanto in relazione a questo quadro di insieme si apprezzano i segni di antropizzazione e le testimonianze archeologiche e monumentali.

- Ashby, T., 1911 - *Lampedusa, Lampione and Linosa*, in "Annals of Archaeology and Anthropology", 4, pp. 11- 34
- Bartolo, G, et al., 1988 - *Flora e vegetazione dell'isola di Lampedusa*, in "Bollettino dell'Accademia Gioenia di scienze naturali", n. 21, pp. 119-255
- Calcara, P., 1846 - *Rapporto del viaggio scientifico eseguito nelle Isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria ed in altri punti della Sicilia dal Professore Calcara*, Palermo
- Calcara, P., 1847 - *Descrizione dell'Isola di Lampedusa*, Palermo
- Calcara, P., 1851 - *Descrizione dell'Isola di Linosa*, Palermo
- Ciaccio, C., 1984 - *Turismo e microinsularità: Le isole minori della Sicilia*, Bologna
- De Fiore, O., 1927 - *Linosa: Isole Pelagie*, Napoli
- De Miro, A., 1994 - *Le strutture curvilinee di Lampedusa: proposta di interpretazione*, in "Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Messina", n. 9, pp. 17-47
- De Miro, A., e Aleo Nero, C., 1988-1989, *Lampedusa. Scavi*, in "Kokalos", n. 34-35, pp. 547-550
- Doria, A., 1571 - *Compendio d'Antonio Doria delle cose di sua notizia et memoria occorse al Mondo nel tempo dell'Imperatore Carlo Quinto*, Genova
- Fazello, T., *Della storia di Sicilia: decche due, del R. P. M. Tommaso Fazello siciliano. Tradotto in lingua toscana da Remigio Fiorentino*, I, Rist. anast., Catania 1978
- Fragapane, G., 1993 - *Lampedusa. Dalla preistoria al 1878*, Palermo
- Gibilaro, G., 1991 - *Lampedusa e Linosa da colonia a comune*, Palermo
- Graziano, V. 1993 - *Pelagie*, Messina
- Jachino, G., 1894 - *Porto Empedocle e le Isole Pelagie*, Milano
- Mallandrino, G., 1989 - *Approdare alle Pelagie*, Agrigento
- Mancini, E., 1988 - *Le isole del sole: natura, storia, arte, turismo delle Pelagie (Lampedusa, Linosa, Lampione)*, Milano
- Pavone, M., 1987 - *I Tomasi di Lampedusa nei secoli XVII e XVIII*, Ragusa
- Radi, G. 1972 - *Tracce di un insediamento neolitico nell'isola di Lampedusa*, in "Atti della Società Toscana di Scienze Naturali", ser. A, vol. 79, pp. 197 ss.
- Sanvisente, B., 1849 - *L'Isola di Lampedusa eretta a colonia dal Munificentissimo Nostro Sovrano Ferdinando II. Descritta dal Cav. B. Sanvisente Capitano di Fregata e Governatore della medesima*, con un cenno sulle minori Isole Linosa e Lampione, Napoli

Schirò, G., 1860 - *Attuale condizione forestale e solforifera di Sicilia*, Palermo
 Schirò, G., 1861 - *Sull'attualità e l'avvenire delle isole di Lampedusa e Linosa*, Palermo
 Trabucco, G., 1890 - *L'isola di Lampedusa: studio geo-paleontologico*, Roma
 Tusa, S., 1983 - *La Sicilia nella preistoria*, Palermo

Il restauro vegetazionale

Il progetto del restauro arboreo degli spazi di Casa Teresa impone una riflessione legata alla tradizione materiale del costruire nell'area mediterranea. I percorsi di fruizione tengono conto della natura dell'isola e della necessità di ampliare l'offerta museale a seguito dei risultati delle ricerche etnoantropologiche, naturalistiche e paesaggistiche prodotte fino ad oggi.

La Mantia T., Messana G., Billeci V., Dimarca A., Del Signore B., Leanza M., Livreri Console S., Maraventano G., Nicolini G., Prazzi E., Quatrini P., Sanguedolce F., Sorrentino G. and Pasta S., 2012 - *Combining ecological engineering and plant conservation on a Mediterranean islet*, in "iForest", 5, pp. 296-305
 Novara A., Gristina L., La Mantia T., Liguori G., Pasta S. & Rühl J., 201 - *Effect of afforestation on carbon and nitrogen soil content on a Mediterranean Island (Lampedusa, Italy)*, in *Innovative Strategies and Policies for Soil Conservation*, M.A. Fullen, J. Famodimu, Th. Karyotis, Ch. Noulas, A. Panagopoulos, J.L. Rubio & D.R. Gabriels (Editors), US, pp. 79-90
 Pasta S., La Mantia T., Rühl J., 2012 - *The impact of Pinus halepensis mill. afforestation on mediterranean spontaneous vegetation: do soil treatment and canopy cover matter*, in "Journal of Forestry Research", n. 23(4), pp. 517-528

Le architetture naturali

I testi dei provvedimenti e delle istruzioni vennero divulgati in Sicilia e nelle altre piccole isole adiacenti come un vero e proprio bando e interamente pubblicati sul numero 64 di sabato 12 agosto 1843 del giornale "La Cerere, giornale ufficiale di Palermo". Notizia in G. Fragapane, *Lampedusa dalla preistoria al 1878*, Palermo 1993.

Avogadro di Vigliano, E., 1880 - Lampedusa. Appunti di un comandante di distaccamento, Napoli
 Nicoletti, M., 2010 - *Edificare è collaborare con la terra. La riconversione ecologica del paesaggio*, in A. Iolanda Lima (a cura di), *Per un'architettura come ecologia umana. Studiosi a confronto*, Milano, p. 109
 Sanvisente B., 1849 - *L'isola di Lampedusa*, Napoli
 Schirò, G., 1860 - *Sull'attualità e l'avvenire delle isole di Lampedusa e Linosa*, Palermo, 1860
 Trabucco G., 1889 - *L'isola di Lampedusa*, Roma

Dall'agricoltura alla pesca

L'evocativa simmetria suggerita a più riprese da Fernand Braudel in relazione al rapporto pesca/agricoltura nel Mediterraneo introduce a un segmento significativo delle dinamiche produttive e socio-economiche che hanno segnato la storia di Lampedusa, una storia di lunga durata dove, tra permanenze e mutamenti, tutta la portata simbolica della polarità mare/terra ha giocato un ruolo decisivo nello strutturarsi della vita e del lavoro tradizionali e dei processi di costruzione dell'identità e della memoria culturale isolana.

Braudel F., 2014 (I ed. 1985) - *Il Mediterraneo. Lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni*, Milano
 Brignone A., 2014 (I ed. 1974) - *Lampedusa. La vita marinara e le attività di pesca*, in "Quaderni dell'Associazione Culturale Archivio Storico Lampedusa", n. 3, Lampedusa
 Giallombardo F., 1988 - *I pescatori e i salatori*, in Buttitta A., (a cura di), *Le forme del lavoro. Mestieri tradizionali in Sicilia*, Palermo
 Fragapane G., 1993 - *Lampedusa: dalla preistoria al 1878*, Palermo
 Roghi G., 2014 (I ed. 1974) - *L'isola degli sgombri*, in "Quaderni dell'Associazione Culturale Archivio Storico Lampedusa" n. 3, Lampedusa
 Sorgi O., 2006 - *Mercati storici siciliani tra persistenza e cambiamento*, in Sorgi O., (a cura di) *Mercati storici siciliani*, CRICD (Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione) Palermo

La pesca a Lampedusa nell'antichità

La rilevanza dell'attività di pesca è emersa con evidenza attraverso i risultati della ricerca archeologica nell'isola, in particolare in relazione al periodo romano tardo-repubblicano e proto-imperiale.

Bonifay, M., 2004 - *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, Oxford
 Botte, E., 2009 - *Salaisons et sauces de poissons en Italie du Sud et en Sicile durant l'Antiquité*, Napoli
 Botte E., 2013 - *L'exportation du thon sicilien à l'époque tardo-républicaine*, in "MEFRA", 124-2, pp. 577-612
 Botte E., Lemaire B., Chapelin G., Boisson A., 2015 - *L'installation antique de salaison de poissons de Cala Minnola (Levanzo, Province de Trapani)*, in *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome*, <http://cefr.revues.org/1260>
 Calciati R., 1983 - *Corpus Nummorum Siculorum*, vol. III
 De Miro A., 2007 - *Lampedusa tra il IV ed il VII secolo: nuovi dati dalle esplorazioni archeologiche*, in *Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana*, pp. 1969-1982

- De Miro A., Aleo Nero C., 1992 - *Lampedusa: un impianto per la lavorazione del pesce*, in *Atti della V rassegna di archeologia subacquea. V premio Franco Papò*, Messina, pp. 45-53
- Mattingly D.J., Stone D., Stirling L., Ben Lazreg N., 2013 - *Leptiminus (Tunisia). A "producer" city?*, in D.J. Mattingly, J. Salmon (edd.), *Economies beyond agriculture in the classical world*, London-New York, pp. 66-89
- Opait A., 2000 - *Early Roman Amphorae from Leptiminus*, RCRF Acta 36, pp. 439-442
- Ponsich-Tarradell, M., 1965 - *Garum et industries antiques de salaison dans la Méditerranée occidentale*
- Ponsich, M., 1992 - *La pesca industriale antica nel Mediterraneo Occidentale*, in *Atti della V rassegna di archeologia subacquea - V premio Franco Papò*, Messina, pp. 157-173
- Perassi, C., 2013 - *Numismatica insulare. Le monete delle zecche di Melita e di Gaulos della Collezione Nazionale Maltese*, in RIN 114, pp. 15-52
- Purpura, G., 1982 - *Pesca e stabilimenti antichi per la lavorazione del pesce in Sicilia: I-San Vito (Trapani), Cala Minnola (Levanzo)*, in "Sicilia Archeologica", 48, pp. 45-60
- Purpura, G., 1985 - *Pesca e stabilimenti antichi per la lavorazione del pesce in Sicilia: II-Isola delle Femmine (Palermo), Punta Molinazzo (Punta Raisi), Tonnara del Cofano (Trapani), San Nicola (Favignana)*, in "Sicilia Archeologica", 57-58, pp. 59-86
- Purpura G., 1989 - *Pesca e stabilimenti antichi per la lavorazione del pesce in Sicilia: III-Torre Vindicari (Noto), Capo Ognina (Siracusa)*, in "Sicilia Archeologica", 69-70, pp. 25-37
- Rossini F., 2005 - *Lopadusa: an elusive mint*, in *XIII Congreso Internacional de Numismática. Actas (Madrid, 15-18 settembre 2003)*, Madrid pp. 369-375